

LIFESTYLE

# IL MIO SÌ a impatto zero

Sostenibile oltre  
che magnifico.  
È così che  
dovrebbe essere  
il giorno più bello.  
Una sfida  
non impossibile.  
Seguici

di Nadia Tadioli



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'abito di ispirazione vintage è tra le opzioni più green e di super tendenza. Lo ha scelto anche questa sposa fotografata da Rosa Lipari e Michele Lo Giudice (@rosita\_lipari\_wedding).



A tavola gli ospiti si accolgono con un mazzetto di aromatiche e ricevono in dono una piantina nel cono in iuta o la marmellata fatta in casa, impacchettata con carta da riciclo.



#### POSSO AIUTARTI?



Anche la torta produce rifiuti, se è enorme e per costruirla a strati si utilizza il polistirolo. Questa la mangi tutta ed è decorata con i fiori della Flower Farm.

**L**a voglia di green contagia anche i matrimoni. Quelli più cool si festeggiano in mezzo alla natura, in masserie di eccellenza o su spiagge incontaminate. Ma non solo. Adesso questi eventi possono essere a impatto zero. La certificazione è stata messa a punto dall'associazione che riunisce le wedding planners italiane ([associazioneitalianaweddingplanner.it](http://associazioneitalianaweddingplanner.it)), con la consulenza del broker di certificazione Audit in Italy ([verifiche.info](http://verifiche.info)). In cosa consiste questo standard lo spiega Silvia Sottocasa, tra le prime ad avere ottenuto il marchio Impatto Zero per la sua attività, che svolge nell'incontaminato arcipelago Toscano, dall'Isola d'Elba a Pianosa ([elbaweddingstyle.com](http://elbaweddingstyle.com)). «Da sempre propongo ai miei sposi cibi a chilometro zero e di stagione e sono attentissima a non inquinare, ma ora so calcolare l'impatto ambientale in tutte le fasi degli eventi che organizzo e conosco le soluzioni giuste per ridurlo» ha detto. Qui suggerisce a cosa fare attenzione se si vuole festeggiare le nozze lasciando un'impronta leggera.

#### L'abito

**È il tuo momento, vuoi sentirti una principessa**, ma investire migliaia di euro per un vestito che indosserai una volta sola è veramente un peccato oltre che, decisamente, uno spreco. Se ne sono accorti anche i brand del settore. Pronovias ([pronovias.com](http://pronovias.com)) ha una linea di capi disegnati per essere trasformati

in abito da sera: dopo la cerimonia riporti il vestito e loro lo modificano gratuitamente. Mentre Nicole Milano ([nicolemilano.com](http://nicolemilano.com)) ha lanciato la linea WeDoEco, con taffetà o tulle da fibra recuperata e strass in vetro riciclato. L'alternativa è il vintage, che trionfa nelle cerimonie con abiti di marca di seconda mano ([angelovintage.com](http://angelovintage.com)). E se hai il vestito da sposa di tua mamma, Amai te lo cuce addosso, rendendolo attuale, così continui la tradizione di famiglia ([amaispose.it](http://amaispose.it)).

#### Le partecipazioni

**Per i bigliettini d'invito scegli l'e-mail**, ma se hai nostalgia della carta, l'ultima tendenza sono gli inviti di Partecipante ([partecipante.it](http://partecipante.it)), in un pregiato cartoncino che nella fibra contiene dei semi da coltivare. Tra le carte riciclate, quelle a base di fibra di cotone hanno una texture particolarmente chic. Puoi scegliere anche la linea Crush di Favini a base di scarti vegetali, come l'uva o la crusca. Stampalanatura ([stampalanatura.com](http://stampalanatura.com)) le usa come base per stampe botaniche a effetto su partecipazioni, ma anche menu e tableau mariage.

#### La location

**Sono di tendenza le ambientazioni en plein air**, con l'illuminazione affidata a candele e lampade a led. Per la mise en place, invece, privilegia gli elementi del territorio, come i legni levigati dall'acqua al mare, fiori e frutti dell'entroterra.

## POSSO AIUTARTI?



A sinistra, il bouquet con le rose di Dini Holtrop, campionessa mondiale di decorazione floreale. In alto, puoi usare fiori sostenibili anche per le decorazioni e sulla torta. A destra, le partecipazioni con i semi, un invito a coltivare nuove piante.



Fortemente sconsigliato ogni tipo di usa e getta. Per i calici, un segnapicchiere evita di doverne lavare in quantità, sprestando acqua e detersivo. No anche ai palloncini, che dopo un breve volo diventano comuni rifiuti in plastica e ai fuochi di artificio, che inquinano e rischiano di creare incendi.

### Il pranzo di nozze

**Ti diamo tre dritte: biologico, a chilometro zero e di stagione.** Scegli il pescato locale, piuttosto che il gamberone che ha viaggiato migliaia di chilometri. E al posto delle multipiano ricoperte di fondente (hanno spesso supporti in polistirolo difficili da smaltire), punta su una torta più originale: un po' più piccola e, magari, da abbinare a dolci locali ma tutta da mangiare. Nei banchetti nuziali poi si è già sazi dopo l'aperitivo e a stento si assaggiano i dolci. Una soluzione simpatica è regalare ai tuoi ospiti una doggy bag da portare a casa. Ma ci sono anche associazioni che ritirano quello che non è stato consumato, come Avanzi Popolo ([avanzipopolo.it](http://avanzipopolo.it)) ed Equo-evento ([equoevento.org](http://equoevento.org)).

### I fiori

**La coltivazione di fiori perfetti richiede anche una grande quantità di pesticidi.** La cosa migliore è affidarsi a una flower farm aderente al movimento Slow Flower ([slowflowersitaly.it](http://slowflowersitaly.it)). Coltivano in modo biologico, ma sono piccole produzioni, non bastano a far fronte a tutte le richieste. Olga's Flower Farm ha un e-shop e consegna fiori recisi in tutta Italia ([off2017.eu](http://off2017.eu)). In alternativa puoi cercare un vivaio italiano con il bollino GGN. Significa che aderisce al Global Gap ([globalgap.org/it](http://globalgap.org/it)), ottimizzando tutte le fasi della produzione in modo da ridurre il consumo di acqua, concimi chimici e pesticidi. Anche i fiori di Marginpar, che arrivano dall'Africa, hanno svariate

certificazioni di sostenibilità e sono bellissimi. Cerca un fiorista che li vende ([marginpar.com](http://marginpar.com)).

### Le bomboniere

**Con i prodotti del territorio sostieni anche gli artigiani e le aziende locali.** Sono trendy la bottiglia d'olio monocoltivar Igp, i liquori d'erbe e la marmellata fatta in casa. Se ti preme mandare agli ospiti un messaggio militante, affidati alle bomboniere delle associazioni ecologiste. Con quelle di Greenpeace per esempio tuteli le api e le balene, ma anche con il Wwf puoi contribuire a salvare specie in estinzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**2,5 tonnellate**  
di CO<sub>2</sub> è l'impronta ecologica  
di un matrimonio con 100 invitati

**50 alberi** impiegano  
un paio di anni  
per compensarla

Le wedding planners certificate si affidano a società specializzate come Azzerò CO<sub>2</sub> ([azzeroco2.it](http://azzeroco2.it)). Ma puoi acquistare anche tu degli alberi su [treedom.net](http://treedom.net), aderire alla campagna Custodiscimi del Comune di Milano ([forestami.org](http://forestami.org)) o scegliere il Progetto Posidonia di ZeroCO<sub>2</sub> ([zeroco2.eco](http://zeroco2.eco)) e Worldrise ([worldrise.org](http://worldrise.org)) per piantare 2500 alghe posidonie nel Golfo Aranci, in Sardegna. Ricorda poi che a inquinare di più sono gli spostamenti. Un evento di 200 persone con parenti che si spostano da Nord a Sud può arrivare anche a 7 tonnellate di CO<sub>2</sub>.